

UN MUSEO DA FAVOLA

Cari bambini, sono sempre io, Pinturicchio!
Avete giocato col dado e inventato il resto della storia che vi ho proposto ieri? Ora vi invito a fare un altro gioco!

Cercate i personaggi e gli altri elementi raffigurati sul dado, nelle due opere proposte qui sotto. Già, perché con gli stessi elementi i pittori hanno raccontato altre storie, attraverso la loro arte!



Bravissimi bambini! La campanella della storia e il maialino del dado compaiono in questa antica portella di altare! Entrambi gli oggetti sono degli **ATTRIBUTI**, dei contrassegni potremmo dire, che permettono di individuare il personaggio raffigurato. L'uomo dalla lunga barba grigia è Sant'Antonio Abate e il suino ricorda l'eccezionale permesso concesso in passato al suo ordine di monaci di allevare maiali. Essi circolavano liberi anche fuori dai monasteri e per essere distinti dagli altri portavano una campanella al collo. E' il santo patrono degli animali!



Il resto riguarda invece la storia di un altro personaggio... Si narra fosse un uomo altissimo e robusto di nome Rebro, desideroso di fare il servitore del re più potente del mondo. Per questo l'uomo girò il mondo in lungo e in largo cambiando più padroni finché un giorno decise di voler servire Cristo, talmente potente da far scappare anche il diavolo! Gli dissero che avrebbe potuto servire Cristo aiutando le persone ad attraversare un fiume impetuoso. Egli allora si costruì una capanna sulla riva e trasportò giorno e notte sulle sue spalle i viaggiatori che glielo chiedevano. Una notte udì la voce di un bambino che lo chiamava. Si alzò, pose il bambino sulle sue forti spalle ed entrò nell'acqua. Ma, passo dopo passo, il piccolo diventava sempre più pesante tanto che egli si lamentò dicendo: "Mi sembra di portare il mondo!" Quando Rebro giunse stremato sulla riva, il bambino gli disse: "Non solo hai portato il mondo, ma anche colui che lo ha creato!" Per convincerti che ti ho detto la verità pianta il tuo bastone davanti alla capanna e vedrai... Poi il bambino sparì improvvisamente. Rebro obbedì: il mattino dopo al posto del bastone trovò una palma da dattero! Da quel giorno si fece chiamare Cristoforo cioè "portatore di Cristo". Era venerato come il patrono dei viaggiatori!

